



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA

La Sezione, composta dai magistrati:

Carlo Picuno	Presidente f.f.
Giovanni Natali	Referendario
Nunzio Mario Tritto	Referendario
Daniela Piacente	Referendario, <i>relatore</i>
Antonio Marsico	Referendario

ha adottato la seguente

DELIBERAZIONE

in merito al piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Manfredonia (FG);

udito il relatore dott.ssa Daniela Piacente, nella camera di consiglio del 29 aprile 2021, convocata con ordinanza n. 39/2021 e svoltasi in video conferenza mediante collegamenti da remoto per il perdurare dell'emergenza sanitaria, ai sensi dell'art. 85 del d.l. n. 18/2020 s.m.i. e del decreto del Presidente della Corte dei conti n. 287 del 28.10.2020.

Premesso in

FATTO

1. Con deliberazione n. 57/PRSP/2017, in sede di esame dei rendiconti 2011-2014, questa Sezione accertava una lunga serie di criticità e assegnava al Comune di Manfredonia, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.6, c.

2, del D.Lgs. n. 149/2011, il termine perentorio di 60 giorni per l'approvazione di un piano di rientro per gli esercizi 2017-2019, che prevedesse l'integrale pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili, la completa restituzione della anticipazione di tesoreria e la ricostituzione dei fondi vincolati eventualmente utilizzati.

2. Con deliberazione consiliare n. 29 del 26.06.2017, l'Ente approvava il piano di rientro triennale nei termini richiesti dalla Sezione;

3. Con deliberazione n. 120/PRSP/2017, la Sezione accertava la congruità del piano triennale di rientro approvato e presentato dal Comune di Manfredonia, disponendo un monitoraggio semestrale, da parte del Comune e dell'Organo di revisione, al fine di verificare il rispetto degli obiettivi intermedi e finali previsti dal piano triennale;

4. Con le successive deliberazioni n. 25/PRSP/2018 e n. 134/PRSP/2018, la Sezione accertava il mancato rispetto da parte dell'Ente degli obiettivi previsti dal piano triennale di rientro con riferimento al secondo semestre 2017 e al primo semestre 2018; invitava il Comune di Manfredonia ad avviare e realizzare le misure correttive al fine di consentire il rispetto degli obiettivi finali previsti dal piano di rientro, precisando che il mancato conseguimento di tali obiettivi, per il secondo semestre 2018, avrebbe potuto determinare l'applicazione delle misure previste dall'art. 6, comma 2, d.lgs. n. 149/2011;

5. Con deliberazione n. 64 del 18.12.2018, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Tuel e trasmessa a questa Sezione con nota prot. n. 47170 del 21.12.2018 (prot. Cdc n. 4881 del 24.12.2018), il Consiglio comunale di Manfredonia, a seguito di specifica segnalazione del dirigente del settore finanziario ex art. 153, comma 6, Tuel (nota n. 0044541 del 07/12/2018), preso atto di una situazione di forte criticità finanziaria e squilibrio strutturale non fronteggiabile con gli ordinari strumenti previsti dalla legge, decideva di fare ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale disciplinata dagli artt. 243-bis e ss. Tuel, con contestuale richiesta di accesso al «Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali» ex art. 243-ter Tuel.

6. Con deliberazione n. 25 del 25.02.2019, questa Sezione deliberava la sospensione della procedura di cui all'art. 6, comma 2, del d.lgs. n. 149/2011.

7. Con deliberazione n. 1 del 17.03.2019, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000, il Consiglio comunale approvava – entro il termine perentorio di 90 giorni previsto dall'art. 243-bis, comma 5, Tuel – il piano di riequilibrio finanziario pluriennale (di seguito, in breve, «piano» o «PRFP») della durata di 10 anni (2018-2027).

8. Il Collegio dei revisori, pronunciandosi ai sensi dell'art. 243-bis, comma 5, Tuel sulla proposta di delibera consiliare di approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, con verbale n. 4 del 15.03.2019 esprimeva *“parere favorevole”*, a condizione che fosse assicurata *« l’attuazione immantinente di tutte le azioni previste dal piano»* , prestando *«particolare attenzione alla gestione dei residui e alla capacità di incrementare la riscossione»*, *«alla gestione delle società partecipate»*, a *«una continua e costante revisione della spesa”*.

9. Con nota n. 10740 del 21.03.2019 il piano è stato inviato a questa Sezione (prot. Cdc n. 994 del 22.03.2019) e al Ministero dell'Interno, ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 1, TUEL.

10. Con provvedimento n. 22609 del 29.04.2019, il Prefetto di Foggia, a fronte delle rassegnate dimissioni del Sindaco in carica, provvedeva a nominare il commissario prefettizio per la provvisoria gestione dell'ente.

11. Con dPR del 21.05.2019, veniva disposto lo scioglimento del consiglio comunale e nominato il Commissario straordinario per la gestione del Comune di Manfredonia, fino all'insediamento degli organi ordinari.

12. Con successivo dPR del 22.10.2019, veniva nominata la Commissione straordinaria per la gestione del Comune di Manfredonia, ai sensi dell'art. 143, d.lgs. 267/2000.

13. Con nota prot. n. 40467 del 13.05.2019, la Direzione centrale della Finanza locale del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno ha formulato una prima richiesta istruttoria, ai sensi

dell'art. 243-*quater*, comma 2, Tuel, in ordine al piano di riequilibrio adottato dall'Ente.

14. Con successiva nota prot. n. 0130976 del 03/11/2020, la Direzione centrale della Finanza locale del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno ha formulato un'ulteriore richiesta istruttoria, ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 2, TUEL, in ordine al piano di riequilibrio adottato dall'Ente.

15. Il Comune di Manfredonia ha fornito riscontro, con nota acquisita al prot. Cdc n. 5191 del 04/12/2020, corredata da molteplici allegati.

16. Con lettera prot. n. 0025077 del 15.02.2021 (prot. Cdc n. 832 del 15.02.2021) il Ministero dell'Interno ha trasmesso a questa Sezione, ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 1, Tuel, la relazione della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali in merito al piano dell'Ente; nelle considerazioni conclusive si afferma che: *«Ferma restando la competenza della Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti sulla corrispondenza, conformità e proporzione delle misure di risanamento individuate dall'ente nel piano rispetto all'obiettivo del riequilibrio economico finanziario, si ritiene che il Piano di Riequilibrio Pluriennale Economico Finanziario 2018/2027 adottato dal Comune di Manfredonia appaia nel suo complesso in linea con quanto disposto dalla normativa vigente e dalla Corte dei Conti con le deliberazioni n. 16/SEZAUT/2012/INPR e n. 5/SEZAUT/2018/INPR»;*

Al fine di consentire un'adeguata valutazione in ordine all'attendibilità e congruità delle misure di risanamento previste dal piano, anche alla luce delle considerazioni conclusive espresse dalla Direzione centrale della finanza locale, il Collegio ritiene indispensabile un approfondimento istruttorio volto alla verifica degli aspetti non sufficientemente e/o adeguatamente chiariti allo stato degli atti, in linea con quanto previsto dalla Sezione delle autonomie nella deliberazione n. 22/SEZAUT/2013/QMIG del 2 ottobre 2013, secondo cui *«(...) se, ai fini della formulazione del giudizio conclusivo sul piano di riequilibrio, dovesse ravvisare anche alla luce dei criteri e dei parametri delle Linee-guida ex art. 243-*quater* del TUEL, la necessità di approfondimenti cognitivi necessari a rendere esplicito e chiaro*

il valore della congruenza, ai fini del riequilibrio, delle misure riportate nel piano, in ciò non può ritenersi pregiudicata dalle risultanze istruttorie rassegnate nella relazione finale della commissione, disponendo degli ordinari poteri cognitivi ed istruttori propri».

Dalla suindicata relazione ministeriale emerge che il Comune ha fornito riscontro alla richiesta istruttoria del Ministero n. 40467 del 13.05.2019, con note prot. n. 78943 e 78941 del 06.08.2019, nonchè prot. n. 83622 del 14.09.2019, le quali, tuttavia, non risultano essere state inviate a questa Sezione.

Ritiene il Collegio, per ragioni di economicità, di acquisire tali note di riscontro direttamente dall'ente e/o dall'Organo di revisione.

Vorrà, pertanto, il Comune trasmettere le note di riscontro sopra indicate e le richieste istruttorie formulate dal Ministero, unitamente all'ulteriore nota di riscontro dell'ente alle richieste istruttorie qui di seguito formulate.

1. La massa passiva da ripianare

1.1. L'art. 243-bis, comma 6, lett. b) del TUEL prevede che il piano di riequilibrio finanziario pluriennale deve contenere *«la puntuale ricognizione, con relativa quantificazione, dei fattori di squilibrio rilevati, dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato e di eventuali debiti fuori bilancio».*

Ciò al fine di consentire un'attenta rappresentazione della situazione economico-finanziaria dell'ente, in osservanza del principio di veridicità e nel pieno rispetto del principio di attendibilità.

1.2. Con l'approvazione del piano di riequilibrio, il Comune di Manfredonia ha adottato una *«manovra di riequilibrio finanziario pluriennale, per il periodo 2018-2027 di euro 14.892.984,93 che prevede [...] il riassorbimento dell'esposizione debitoria attraverso [...]:*

–il ricorso alle procedure di dismissione e valorizzazione del patrimonio immobiliare disponibile;

–la manovra tariffaria sui tributi e sulle entrate proprie;

–la manovra di revisione della spesa corrente;

–la richiesta di accesso al fondo di rotazione ex art. 243 ter del Tuel» (pag. 9 deliberazione Consiglio comunale n. 1 del 17.03.2019).

La massa passiva oggetto di ripiano sarebbe costituita dal maggiore disavanzo registrato in sede di preconsuntivo 2018, rispetto all'esercizio 2017, cui vanno ad aggiungersi le quote annuali di disavanzo da riaccertamento straordinario (€ 5.900.307,90 per tutta la durata decennale del piano) e le quote annuali di disavanzo da piano di rientro ex art. 188 Tuel, non ancora riassorbite alla data di approvazione del piano.

Qui di seguito, la tabella riepilogativa del maggior disavanzo 2018, come elaborata del Collegio dei revisori in sede di rilascio del parere sulla proposta di PRFP (cfr. verbale n. 4 del 15.03.2019):

COMPONENTI PER IL CALCOLO DELLE PASSIVITA' DA RIPIANARE	Importo
Risultato di amministrazione anno 2017	-19.208.984,65 €
Disavanzo ex dlgs 118/2011 di competenza anno 2018	590.030,79 €
Disavanzo ex art 188 dlgs 267/2000 di competenza anno 2018	1.946.043,33 €
Risultato di amministrazione anno 2017 diminuite delle quote di disavanzo da ripianare nell'anno 2018	-16.672.910,53 €
Risultato di amministrazione anno 2018	-31.712.306,22 €
Differenziale tra risultato di amministrazione 2017 e 2018	-15.039.395,69 €
Maggiore recupero registrato nell'anno 2018	146.410,89 €
Ammontare passività da ripianare nel Piano	-14.892.984,80 €

Fonte: Parere Collegio dei revisori 243-bis, comma 5, TUEL del 15.03.2019

L'anzidetta tabella mostra l'avvenuto ripiano, nel corso dell'esercizio 2018, sia della quota annuale del disavanzo da riaccertamento straordinario, per € 590.030,79 («Disavanzo ex d.lgs 118/2011 di competenza anno 2018»), sia della quota annuale del disavanzo da piano di rientro ex art. 188 Tuel, per € 1.946.043,33 («Disavanzo ex art. 188 d.lgs. 267/2000 di competenza anno 2018»), oltre a un maggior recupero, registrato sempre nell'anno 2018, pari a € 146.410,89.

Voglia l'ente fornire chiarimenti in ordine all'asserito recupero, nel corso dell'esercizio 2018, sia della quota annuale di disavanzo da riaccertamento straordinario (€ 5.900.307,90), sia della quota annuale di disavanzo da piano di rientro ex art. 188 Tuel (€ 1.946.043,33), oltre che in merito all'asserito maggior recupero per € 146.410,89, considerato che il netto peggioramento della "parte

disponibile" del risultato di amministrazione 2018 (- 31.599.464,57), rispetto all'esercizio precedente 2017 (- 19.208.984,65) non consente, all'evidenza, di ritenere riassorbiti i due distinti deficit:

		2016	2017	2018	2019
Fondo cassa al 1 gennaio		0,00	0,00	4.789,98	0,00
Riscossioni	(+)	99.397.729,50	82.634.836,60	87.386.918,28	124.217.583,74
Pagamenti	(-)	99.397.729,50	82.630.046,62	87.391.708,26	114.625.549,82
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)	0,00	4.789,98	0,00	9.592.033,92
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)	0,00	4.789,98	0,00	9.592.033,92
Residui attivi	(+)	48.401.762,98	44.365.896,40	44.982.965,23	47.627.542,30
Residui passivi	(-)	32.534.275,59	26.937.722,84	24.899.989,15	25.144.147,67
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	1.522.607,98	969.701,44	397.808,99	510.503,03
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	37.992,93	152.314,00	38.184,86	0,00
Risultato di amministrazione al 31 dicembre	(=)	14.306.886,48	16.310.948,10	19.646.982,23	31.564.925,52
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre					
Parte accantonata					
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12		17.040.306,06	12.439.617,06	16.085.789,12	17.084.494,49
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		3.275.395,66	3.104.322,07	3.104.322,07	2.930.742,25
Fondo perdite società partecipate		0,00	530.000,00	530.000,00	38,00
Fondo contenzioso spese legali		1.100.679,02	1.013.037,56	4.133.647,24	4.057.153,05
Fondo passività potenziali		189.000,00		3.419.806,30	3.419.806,30
Fondo debiti fuori bilancio				4.416.908,61	4.395.690,91
Fondo rotazione					8.565.000,00
Fondo rinnovi contrattuali					102.000,00
Altri accantonamenti		109.500,55	119.500,55	152.500,42	
Totale parte accantonata		21.714.881,29	17.206.477,24	31.842.973,76	40.554.925,00
Parte vincolata					
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		753.011,81	1.469.475,87	1.318.429,06	2.009.165,67
Vincoli derivanti da trasferimenti		11.308.403,10	14.233.599,59	4.207.919,08	14.193.914,97
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		2.063.572,37	1.905.558,85	17.329,95	1.907.737,34
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		524.587,23	704.821,20	180.233,97	944.200,55
Altri vincoli				13.614.406,77	0,00
Totale parte vincolata		14.649.574,51	18.313.455,51	19.338.318,83	19.055.018,53
Totale parte destinata agli investimenti				65.154,21	176.517,32
Totale parte disponibile		-22.057.569,32	-19.208.984,65	-31.599.464,57	-28.221.535,33

Fonte: Rendiconti della gestione - Elaborazione Corte dei conti Sez. reg. contr. Puglia

Peraltro, il cronoprogramma di rientro del disavanzo complessivo elaborato dal Comune prevede, proprio per l'esercizio 2018, il ripiano di entrambe le quote sopra indicate (da riaccertamento straordinario e da disavanzo ex art. 188 Tuel), come da tabella che segue:

NATURA DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	RIPIANO ESERCIZIO (B)										
	A	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Disavanzo da piano di riequilibrio finanziario pluriennale	14.892.984,93		392.984,93	1.812.500,00	1.812.500,00	1.812.500,00	1.812.500,00	1.812.500,00	1.812.500,00	1.812.500,00	1.812.500,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	5.900.307,90	590.030,79	590.030,79	590.030,79	590.030,79	590.030,79	590.030,79	590.030,79	590.030,79	590.030,79	590.030,79
Ovvero: quota Disavanzo da riaccertamento straordinario al 31/12/2017 ex art. 1 c. 848											
Disavanzo tecnico											
Quota recupero disavanzo da piano di rientro esercizi precedenti	3.424.564,21	1.946.043,33	1.478.520,88								
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL DISAVANZO DA RIPIANARE	24.217.857,04	2.536.074,12	2.461.536,60	2.402.530,79	2.402.530,79	2.402.530,79	2.402.530,79	2.402.530,79	2.402.530,79	2.402.530,79	2.402.530,79

Fonte: Tabella Paragrafo 2. Sezione Seconda del PRFP, come modificata dall'Ente e riportata nella Relazione Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali in (prot. Cdc n. 832 del 15/02/2021)

Alla luce delle evidenziate discordanze, l'Ente dovrà fornire una dettagliata e puntuale ricognizione e quantificazione della massa passiva da ripianare ai sensi dell'art. 243-bis Tuel, a decorrere dall'esercizio 2019 (anno di approvazione dle PRFP), attraverso la compilazione di una tabella sinottica che esponga con chiarezza la composizione della massa stessa, distinta per singole voci.

Per ciascuna voce, dovrà illustrare la causa del disavanzo, gli interventi strutturali posti in essere per il recupero, i mezzi finanziari individuati per la copertura, precisando se gli stessi siano stati ad oggi realizzati in termini di cassa (maggiori entrate riscosse o effettivi risparmi di spesa).

1.3. L'Organo di revisione, in data 15.07.2020, sulla scorta dei dati relativi al preconsuntivo 2019, ha potuto accertare i risultati intermedi del piano, che venivano rappresentati attraverso la seguente tabella:

ANALISI DEL DISAVANZO	Composizione del disavanzo				
	Disavanzo esercizio precedente (a)	Disavanzo esercizio 2019 (b)	Disavanzo ripianato nell'esercizio 2019 (c) = a-b	Quota del disavanzo da ripianare nel 2019 (d)	Maggiore ripiano effettuato nell'esercizio 2019
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	15.340.800,54	14.750.769,75	590.090,79	590.090,79	
Disavanzo da piano di riequilibrio finanziario pluriennale	14.892.984,93	14.500.000,00	1.309.377,57	392.984,93	916.392,64
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2017 da ripianare con piano di rientro di cui alla Delibera n.29 del 26/06/2017	1.478.520,88	1.478.520,88	1.478.520,88	1.478.520,88	
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
Totale	31.712.306,35	30.729.290,63	3.377.989,24	2.461.596,60	916.392,64

Fonte: Relazione Organo di Revisione del 15.07.2020

Si chiede all'Ente di aggiornare la tabella con i dati definitivi risultanti dal consuntivo 2019, nonché con i dati di preconsuntivo 2020.

2. Debiti fuori bilancio

Sulla base della ricognizione interna effettuata dai responsabili dei vari settori, l'ammontare dei debiti fuori bilancio riconoscibili alla data di approvazione del piano di riequilibrio viene determinato nella misura di complessivi € 4.416.908,61, che si prevede di ripianare nel modo seguente:

Articolo 194 Tuel	Totale D.F.B, da ripianare	Periodo del Piano RF					
		2018	2019	2020	2021	2022	Successivi
lettera a) sentenze esecutive	334.572,69		1	1	Titolo	Titolo	Titolo
			65.000,00	269.572,69	importo	importo	Importo
lettera b) copertura disavanzi	457.167,00		1	Titolo	Titolo	Titolo	Titolo
			457.167,00	importo	Importo	importo	Importo
lettera c) ricapitalizzazioni			Titolo	Titolo	Titolo	Titolo	Titolo
			Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
lettera d) procedure espropriative/occupazione d'urgenza	750		1	Titolo	Titolo	Titolo	Titolo
			750	Importo	Importo	Importo	Importo
lettera e) acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	3.624.418,92		Titolo I	Titolo	1	Titolo	Titolo
			1.138.314,84				
			Titolo 2 4.440.780				
			1.142.755.764	Importo	2.480.913,28	Importo	Importo
Totale	4.416.908,61		16.656.672,64	269.572,69	2.481.663,28		

Fonte: Tabella Paragrafo 9. Sezione Prima del PRFP, modificata dall'Ente e riportata nella Relazione Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali (prot. Cdc n. 832 del 15/02/2021)

Secondo il prospetto sopra riportato, l'Ente prevede di chiudere le posizioni debitorie entro il corrente esercizio 2021.

Vorrà l'Ente fornire documentazione attestante il rispetto delle previsioni relative agli esercizi 2019 e 2020, ovvero, in mancanza relazionare in merito al mancato raggiungimento degli obiettivi intermedi.

Inoltre, si chiede di meglio esplicitare la modalità di copertura prevista per gli anzidetti debiti al punto n. 3 della sezione seconda del piano («Sezione

seconda - Risanamento»), ove si precisa che «Per la copertura dei suddetti debiti è stato appostato apposito vincolo nel risultato di amministrazione nel redigendo Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2018», considerato che, in caso di registrato disavanzo, «le quote vincolate del risultato di amministrazione [...] sono esse stesse un debito da onorare e non certamente una copertura» (C.d.C. Sez. contr. Campania 27.09.2017, n. 238).

Inoltre, si chiede di fornire un elenco aggiornato dei debiti fuori bilancio, distinguendo quelli sorti posteriormente alla delibera di adozione del piano di riequilibrio, e quelli che, seppur emersi successivamente alla data di approvazione del piano di riequilibrio, siano riconducibili a obbligazioni anteriori a detta data, indicando, per ciascuno di essi, la tipologia, l'ammontare, la data in cui l'ente è venuto formalmente a conoscenza del debito, il soggetto creditore, le modalità di copertura e i tempi di pagamento.

Per tutti i debiti, ivi compresi quelli oggetto di PRFP, l'ente vorrà chiarire se sia stata adottata o meno la delibera di riconoscimento; in caso affermativo, si vorranno specificare gli estremi del provvedimento, le modalità di copertura e la data del pagamento (se intervenuto).

L'Ente vorrà chiarire, infine, se, in relazione ai debiti fuori bilancio di cui ai punti precedenti, siano intervenuti accordi di rateizzazione e, in caso affermativo, trasmettere la relativa documentazione.

3. Fondo contenzioso e passività potenziali

L'Ente vorrà fornire un elenco aggiornato dello stato del contenzioso, precisando se gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi abbia subito modifiche, in aumento o in diminuzione, in occasione dell'approvazione del rendiconto 2019, ovvero secondo i dati da preconsuntivo 2020. In caso affermativo, spiegare le ragioni dell'incremento o della riduzione.

In ordine alle passività potenziali, esistenti al momento dell'approvazione del piano e quantificate complessivamente in € 419.806,30 (cfr. deliberazione Consiglio comunale n. 1 del 17.03.2019, *Approvazione PRFP*), l'Ente dovrà meglio specificare la composizione del fondo passività potenziali, indicando la ragione di debito, il nome del creditore e chiarire la ragione per

cui buona parte delle voci elencate tra le “*passività potenziali*” sia stata inserita anche nel separato elenco dei “*debiti fuori bilancio*”.

L’Ente, infine, dovrà riferire in ordine a ulteriori passività potenziali, suscettibili di generare debiti futuri, insorte successivamente all’approvazione del piano di riequilibrio.

4. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L’Ente vorrà trasmettere il prospetto di calcolo analitico dell’accantonamento al FCDE relativo al rendiconto 2018, redatto secondo il principio contabile 4/2, paragrafo n. 3 e l’esempio n. 5 dell’allegato 4.2 del D.Lgs. n. 118/2011.

A tal fine, vorrà indicare:

- le voci di entrata considerate ai fini della svalutazione;
- l’entità dei residui attivi, con le relative percentuali di riscossione, per ciascuna annualità dall’01.01.2014 al 01.01.2018;
- l’entità dei residui attivi riportati al 31.12.2018, ai fini della svalutazione;
- la percentuale media di riscossione e la percentuale di svalutazione applicata ai residui attivi considerati ai fini del calcolo del completamento a cento.

Inoltre, con riferimento alle categorie delle entrate prese in considerazione ai fini della determinazione del fondo, il Comune dovrà trasmettere l’elenco di eventuali entrate escluse dal calcolo, indicando per ognuna di esse la motivazione per la quale si è ritenuto di non svalutarle.

5. Anticipazione liquidità (FAL)

Dall’esame della documentazione pervenuta, si evince che l’Ente ha fatto ricorso alle anticipazioni di liquidità.

L’ente dovrà provvedere alla compilazione della seguente tabella da cui emergano gli anni e gli importi accertati e incassati a titolo di anticipazione di liquidità e quelli restituiti o ancora da restituire.

	Importo complessivo accertato (A)	Importo complessivo riscosso (B)	Ammontare del prestito già resituito (C)	Ammontare del prestito ancora da restituire (FAL al termine dell'esercizio) (D = A - C)	Applicazione dell'art.2, comma 6, del d.l. n.78/2015 (SI/NO)
Art. 1 comma 13, d.l. n. 35/2013					
Art. 32, comma 1, d.l. n. 66/2014					
Art. 8, comma 6, d.l. n. 78/2015					
Art.116, comma 1, d.l. n. 34/2020					
Totale					

L'Ente dovrà, altresì:

- fornire il piano di ammortamento (durata e ammontare delle rate) per la restituzione delle predette anticipazioni, specificando se si sia effettivamente provveduto al regolare pagamento delle rate previste nel piano di ammortamento;
- allegare gli elenchi dei creditori pagati e l'attestazione di pubblicazione degli stessi sul proprio sito web;
- fornire rassicurazioni circa l'utilizzo delle somme percepite ai sensi del d.l. 35/2013 (e successivi rifinanziamenti) e in particolare che non siano state utilizzate per la ricostituzione dei fondi vincolati e per il rimborso dell'anticipazione di tesoreria.

6. Operazione di revisione straordinaria dei residui ex art. 243 bis, comma 8, lett.e) Tuel.

In relazione all'operazione di revisione straordinaria dei residui, che si è conclusa con il mantenimento di residui del complessivo valore di euro 49.634.833,33, si chiede di fornire i seguenti chiarimenti.

Tra i residui attivi conservati, si riscontra la sussistenza di voci particolarmente vetuste, relativi a residui del Titolo III - *Entrate extra tributarie* rappresentate dalla tabella seguente:

Capitolo	Descrizione	Importo residuo al 31.12.2018	Importo riscosso al 31.12.2020
622	Canoni di concessione impianti eolici		
	2012	187.000,00	
	2013	124.000,00	
623	Canone concessione Gasdotto		
	2011	355.000,00	
	2012	14.134,34	
624	Contributi da privati fonti rinnovabili (Cap. S. 4836)		
	2011	37.454,00	
	2012	47.454,00	
	2013	52.362,80	
793	Sanzioni amm.ve violazioni norme Codice della strada		
	2010	971,71	
	2011	1.427,74	
	2013	1.521,07	
770	Sanzioni amm.ve violazioni norme Codice della strada		
	2012	4.573,83	
801	Recupero somme per attività defensionale (Cap. S. 2449)		
	2013	4.427,41	
807	Recupero spese processuali per effetto di sentenze		
	2013	55.386,18	
699	Recupero consumi acqua potabile loc.Montagna		
	2012	17.198,40	
805	Recupero contributo quote fitti passivi centro x l'impiego		
	2012	36.101,33	
	2013	30.000,00	
	Totale	969.012,81	

Voglia l'Ente relazionare in merito alle ragioni del mantenimento di tali residui e riportare le riscossioni realizzate al 31.12.2020.

Al fine di verificare il grado di anzianità dei residui attivi, si chiede, infine, di compilare la seguente tabella a tutto il 31.12.2020:

Esercizio di riferimento	Valori assoluti						Totale entrate
	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Entrate Proprie	Titolo 4	Titolo 6	
	Tributi propri	Trasferimenti correnti	Entrate extratributarie	(Titolo 1 e Titolo 3)	Entrate in conto capitale	Accensione prestiti	
n-6 e precedenti							
n-5							
n-4							
n-3							
n-2							
n-1							
Totale residui							

7. Debiti di funzionamento

L'Ente è invitato a fornire un elenco analitico dei debiti di funzionamento alla data del 31.12.2020, degli eventuali maggiorazioni in termini di oneri e interessi passivi, distinto per macro aggregato e per esercizio

di provenienza. Occorrerà indicare, altresì, le risorse e la tempistica per il pagamento.

L'Ente dovrà altresì indicare le eventuali rateizzazioni sottoscritte con i creditori e riportare il piano di rateizzazione (art. 243-bis, comma 7-bis e seguenti del Tuel).

8. Servizi pubblici a domanda individuale.

L'Ente dovrà predisporre una tabella dalla quale si evinca l'andamento delle entrate e delle uscite relative alla copertura dei servizi a domanda individuale, indicando il grado di copertura realizzato per ciascuno servizio, per gli anni 2019 e 2020.

9. Analisi delle entrate

9.1. Riscossione delle entrate correnti

Con riferimento alle entrate correnti, si chiede di compilare la seguente tabella con i dati da consuntivo e preconsuntivo relativi agli anni 2018, 2019 e 2020 (accertamenti e riscossioni):

ENTRATE	2018			2019			2020		
	ACC.	RISC.	%	ACC.	RISC.	%	ACC.	RISC.	%
TITOLO I									
TITOLO II									
TITOLO III									
TOTALE									

9.2. Riscossione delle entrate proprie

Al fine di verificare il *trend* delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate proprie nell'ultimo triennio, si chiede di compilare le seguenti tabelle:

Titolo I - Entrate di natura tributaria										
Tipologia tributo		2018			2019			2020		
		accertato	riscosso	%	accertato	riscosso	%	accertato	riscosso	%
ICI/IMU	competenza									
	residui									
TARI/TARSU	competenza									
	residui									
ALTRI TRIBUTI	competenza									
	residui									
TOTALE	competenza									
	residui									

Titolo III - Entrate extra tributaria	2018			2019			2020		
	accertato	riscosso	%	accertato	riscosso	%	accertato	riscosso	%
competenza									
residui									

9.3. Entrate da recupero evasione tributaria

Si chiede di compilare la seguente tabella con i dati relativi agli accertamenti delle entrate da recupero evasione tributaria per ciascun esercizio 2018 e 2019 nonché con i dati del pre-consuntivo 2020:

Recupero evasione tributaria										
Tipologia tributo		2018			2019			2020		
		accertato	riscosso	%	accertato	riscosso	%	accertato	riscosso	%
ICI/IMU	competenza									
	residui									
TARI/TARSU	competenza									
	residui									
ALTRI TRIBUTI	competenza									
	residui									
TOTALE	competenza									
	residui									

10. Analisi della spesa

10.1. Andamento della spesa corrente

La riduzione della spesa corrente costituisce uno degli obiettivi del PRFP.

Al fine di verificare il *trend* della spesa corrente, si chiede di compilare la seguente tabella:

SPESA	2018			2019			2020		
	IMP.	PAG.	%	IMP.	PAG.	%	IMP.	PAG.	%
TITOLO I									

Inoltre, al fine di valutare l'effettiva capacità dell'ente di assolvere alle proprie obbligazioni, occorre verificare le percentuali di pagamento sugli impegni in conto residui e in conto competenza, con particolare riferimento alla parte corrente del bilancio.

Si chiede, pertanto di compilare le seguenti tabelle:

SPESA	2018			2019			PRE-CONSUNTIVO 2020		
	RESIDUI	PAG.NELL'ANNO	%	RESIDUI	PAG.NELL'ANNO	%	RESIDUI	PAG.NELL'ANNO	%
TITOLO I									

SPESA	2018			2019			PRE-CONSUNTIVO 2020		
	IMPEGNI	PAG.C/C	%	IMPEGNI	PAG.C/C	%	IMPEGNI	PAG.C/C	%
TITOLO I									

10.2. Riduzione della spesa per organi politici istituzionali

Si chiede all'Ente di compilare la seguente tabella con i dati relativi alla spesa effettivamente sostenuta per gli organi politici negli esercizi 2018, 2019 e 2020:

<i>Per il Conto del Bilancio vanno indicati gli Impegni di competenza.</i>	Rendiconto esercizio 2018	Rendiconto esercizio 2019	Var. %		Var. %
<i>Per il Bilancio le Previsioni definitive</i>				2020	
Spese per il funzionamento del Consiglio					
Spese per le indennità dei Consiglieri					
Gettoni di presenza dei Consiglieri					
Spese per il funzionamento della Giunta					
Spese per le indennità degli Assessori					
Gettoni di presenza degli Assessori					
Totale					

11. Fondo di rotazione

Si chiede all'Ente di chiarire le finalità di utilizzo del fondo di rotazione e di relazionare, dettagliatamente, in ordine alle risorse ricevute a valere sul fondo di rotazione e alle modalità di contabilizzazione delle stesse, avendo cura di evidenziare le voci di conto interessate, sia in entrata che in spesa, con specificazione dei relativi importi, sino a tutto il 2020, allegando la relativa documentazione contabile.

L'Ente vorrà, altresì, chiarire le tecniche di sterilizzazione adoperate al fine di evitare un effetto espansivo della spesa.

12. Organismi partecipati

12.1. I prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma 6, d.lgs. 118/2011, riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'ente e gli organismi partecipati, recano l'asseverazione, oltre che dell'Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società partecipate (cfr. relazione Organo di revisione del 15.07.2020).

Tuttavia, come si evince dai sotto riportati prospetti, i dati forniti dalle società per il 2019 non risultano coincidere con le risultanze contabili dell'Ente:

SOCIETA' O ORGANISMI PARTECIPATI	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	CREDITO VERSO IL COMUNE ATTESTATO DALLA SOCIETA'	RISULTANZE CONTABILI DELL'ENTE	ANNOTAZIONI	DEBITO VERSO IL COMUNE ATTESTATO DALLA SOCIETA'	RISULTANZE CONTABILI DELL'ENTE	ANNOTAZIONI
ASE SpA	96,88%	€ 2.230.558,95	€ 2.056.962,44	non concordanza per € 173.596,51: è stato dato avvio al completamento del procedimento per la risoluzione delle discordanze	239.293,31	€ 36.230,43 per rimborso integrazione LSU	non concordanza per € 203.062,88 è stato dato avvio al completamento del procedimento per la risoluzione delle discordanze
Gestione Tributi SpA	58,00%	C 357.992,51	€ 1.122.367,07	non concordanza per € 764.374,56: è stato dato avvio al completamento del procedimento per la risoluzione delle discordanze.	€ 4.154,34	C 4.142.229,26	non concordanza per € 4.138.074,92: è stato dato avvio al completamento del procedimento per la risoluzione delle discordanze.
Agenzia del Turismo Srl	51,00%	€ 0,00	€ 107.850,00	non concordanza per € 107.850,00: è stato dato avvio al completamento del procedimento per la risoluzione delle discordanze.	0	0	-
ASI - Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Foggia,	11,19%	€ 141.369,55	Risultano Fatture per € 11.365,11 non correlate ad alcun impegno di spesa	non concordanza per € 141.369,55. è stato dato avvio al completamento del procedimento per la risoluzione delle discordanze.	0	0	-
GAL Daunofantino Srl	3,15%	€ 169.046,26	C 0,00	non concordanza per € 169.046,26: è stato dato avvio al completamento del procedimento per la risoluzione delle discordanze	0	0	-
Teatro Pubblico Pugliese	0,89%	C 38.514,86	€ 10.981,37 Risultano inoltre due fatture per € 21.962,74 non correlate ad alcun impegno di spesa	non concordanza per € 27.533,49: è stato dato avvio al completamento del procedimento per la risoluzione delle discordanze	0	0	-

Vorrà l'Ente relazionare in merito alle ragioni delle rilevate discrasie, indicando i provvedimenti adottati al fine di consentire la riconciliazione di tali partite.

12.2. Nella tabella che segue sono riportati i risultati di gestione delle società partecipate relativi agli esercizi 2017 e 2018, con evidenza delle perdite a carico dell'Ente.

Società Partecipata	% part	Risultato 2017	Risultato 2017 Quota Ente	Risultato 2018	Risultato 2018 Quota Ente
AGENZIA DEL TURISMO PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO - srl	51	-9.366,00	- 4.776,66	- 8.287,00	- 4.226,37
AZIENDA SERVIZI ECOLOGICI SPA SIGLABILE IN ASE SPA	96,88	-25.746,00	- 24.942,72	- 523.489,00	- 507.156,14
GESTIONE TRIBUTI SOCIETA' PER AZIONI SIGLABILE IN GESTIONE TRIBUTI S.P.A.	58	11.561,00		46.705,00	
GRUPPO D'AZIONE LOCALE DAUNOFANTINO S.R.L.	3,15	26.110,00	- 822,47		
Totale			- 30.541,85		- 511.382,51

Fonte: Deliberazione Commissione straordinaria n.2 del 25.02.2020 – Art.20 del TUSP

Il Comune di Manfredonia, nel rendiconto 2018, risulta aver accantonato un fondo per perdite società partecipate pari a € 530.000,00. Nel rendiconto 2019, tale accantonamento si riduce a € 38,00.

Voglia l'Ente relazionare in merito all'entità degli accantonamenti effettuati, alle modalità di calcolo e alle intervenute variazioni, aggiornando i dati al 31.12.2020.

Si chiede, infine, di voler trasmettere, ai sensi dell'art. 20, comma 4, d.lgs. 175/2016, la relazione sulla razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie possedute dal Comune, direttamente o indirettamente, alla data del 31.12.2019, nonché di relazionare in merito allo stato di eventuali procedure di dismissione e/o liquidazione e/o scioglimento tuttora in corso.

13. Flussi di cassa, anticipazione di tesoreria e fondi vincolati

L'Ente è invitato a trasmettere la situazione di cassa alla data del 31.12.2020 in cui siano evidenziate le somme libere, vincolate, pignorate, l'anticipazione di tesoreria concedibile e quella non restituita, i fondi vincolati utilizzati e da ricostituire, l'ammontare dei debiti certi liquidi ed esigibili.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Puglia:

- dispone che il Comune di Manfredonia trasmetta, entro il termine di venti giorni dalla data di ricezione del presente atto, le integrazioni istruttorie richieste;

- rinvia ogni decisione in ordine alla approvazione o al diniego di approvazione del piano di riequilibrio finanziario in esame a data successiva al termine assegnato al Comune per l'invio di quanto richiesto;

- dispone che copia della presente deliberazione sia trasmessa, a cura del Servizio di supporto, alla Commissione straordinaria ex art. 143 Tuel, al Responsabile del servizio economico-finanziario e all'Organo di revisione del Comune di Manfredonia, nonché, per conoscenza, alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali.

Così deciso nella camera di consiglio del 29 aprile 2021.

Il Magistrato relatore
(dott.ssa Daniela PIACENTE)

Il Presidente f.f.
(dott. Carlo PICUNO)

Il Direttore della Segreteria
(dott. Salvatore SABATO)